

La Collana Dello Scambio Equo

E' comune alla maggior parte delle persone associare il termine "economia" ad un ideale di crescita. In questo periodo associamo ancor più questa parola alla crisi. Eppure l'economia, alle origini, nulla ha a che fare con il capitale finanziario. Il termine deriva dal greco oikos, "casa", e nomos, "legge", "norma", e fa riferimento ad una gestione della convivenza domestica, ad una serie di consuetudini adatte a condividere il lavoro in modo più efficace ed a risparmiare più risorse possibili. La moneta nasce come mezzo di scambio, come mezzo per quantificare e qualificare lo scambio di beni e/o servizi. Essa non ha valore in sé. Noi, invece, siamo abituati a trattarla come un bene accumulabile, con cui è possibile speculare e aumentare la disuguaglianza.

Per tornare a riappropriarsi di una dimensione più umana dello scambio, che sia letteralmente tale, capace di sostenere e sviluppare relazioni, vi proponiamo di usare la "collana dello scambio". Prodotta artigianalmente a partire da materiali "poveri" quali la pasta e sale e le spezie, come coloranti, è facile da costruire e ci consente di "commerciare" in modo equo, mantenendo un equilibrio tra il dare e il ricevere.

1) Ogni collana è formata da otto perle, a loro volta composte da una metà colorata e da una metà bianca. Quando ricevo un servizio pago con la metà colorata, ricevendo indietro una metà bianca. Posso quantificare orientativamente il valore di una perla colorata, come un'ora di lavoro qualificato. La decisione su cosa comporta questo, però, parte sempre dalla negoziazione dei partecipanti.

2) Tutti coloro che partecipano al circolo dello scambio possono disporre di una sola collana, in modo che non sia possibile né accumulare, né solo dare. Al momento del pagamento bisogna sempre controllare che la persona con cui sto compiendo lo scambio rispetti a sua volta le regole, cioè sia in possesso di una collana con otto perle, dotate di timbro e, quindi, non falsificate.

3) E' essenziale che quando uno decide di uscire dal circolo dello scambio abbia un equilibrio tra perle bianche e colorate, in modo da non compromettere l'equilibrio del sistema.

La collana dello scambio si basa sulla fiducia reciproca tra i partecipanti, è uno strumento di diffusione del sapere e di consolidamento delle relazioni interpersonali. La collana è equa, solidale e si propone il rispetto della natura, diminuendo i consumi, lo spreco, incentivando il riciclo, l'autoproduzione, la riparazione e la condivisione.

Se nel sistema economico attuale, di **1 euro**:

15 cent vanno a finire nelle tasche dell'1% più ricco della popolazione, che possiede fin a 100000 volte più di un cittadino medio¹

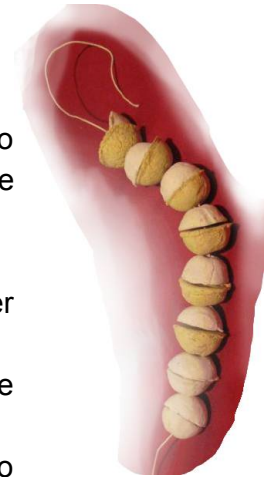
3 cent vengono impiegati per spese militari²

13 cent servono a pagare il sistema sanitario, per curare soprattutto "malattie del benessere"³

5 cent di risorse naturali in esaurimento vengono tolte alle generazioni future⁴

7 cent sono il costo dei danni climatici che stiamo creando⁵

rimangono **solamente 57 cent** capaci di ritornare indietro e servire al benessere di chi ha speso e lavorato. Con la collana dello scambio, invece, il lavoro che è stato dato torna indietro **completamente**, sotto forme diverse e da svariate persone, capaci di stupirci per le loro conoscenze, peculiarità, disponibilità. In questo modo si crea un'economia liberata dallo spreco e dalla disuguaglianza in cui è possibile esprimere le qualità personali, dare libero sfogo alla fantasia e ampliare le proprie competenze.



1 In Atkinson, A. B. and Piketty, T. Top Incomes over the Twentieth Century.

2 World Bank, 2006 world average, percentage of world GDP

3 OECD health data 2005, western estimate (USA: 15% of GDP for health care)

4 World Bank, 2006, natural resource depletion, with 50% future price increase included

5 World Bank, 2006 world greenhouse gas emissions, social costs estimate: 85\$ per tonne of carbon